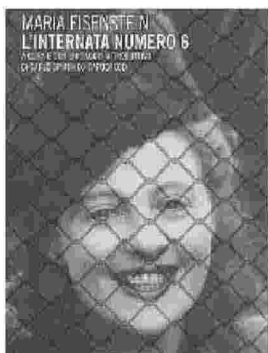


LIBRI LA VICENDA DI MARIA EISENSTEIN CON CAPOGRECO

Storia di internati nei campi in Italia realizzati dal regime fascista

di ANNA MOLLI CA

In questo libro coesistono diversi stili, saggistica, cronaca, romanzo che narrano, attraverso una vicenda personale, un capitolo drammatico della Storia del '900. "Maria Eisenstein. Internata numero 6" (Mimesis Edizioni) racchiude il lavoro letterario di due autori. Quello di Maria Eisenstein (1914-1994) che racconta la sua permanenza in un campo di concentramento dell'Abruzzo e quello di Carlo Spartaco Capogreco, docente di Storia contemporanea all'Università della Calabria che, nel curarne la terza edizione, riporta il suo viaggio alla ricerca dell'autrice percorrendo i luoghi da lei vissuti in Italia e Stati Uniti dove poi emigrò alla fine degli anni '40.



LIBRO Maria Eisenstein

Due resoconti, temporalmente distanti, uno soggettivo l'altro oggettivo che convergono su un fatto poco noto relativo all'istituzione in Italia di campi di concentramento da parte del Fascismo. Qui venivano internati uomini e donne le cui ideologie, nazionalità, religioni erano ritenute avverse dal regime, ora in piena Seconda Guerra Mondiale affianco alla Germania.

Seppur non paragonabili ai

lager nazisti questi luoghi, fondati sulla logica del confino, limitavano le libertà personali dei residenti soggetti a continue restrizioni e a condizioni di vita poco dignitose. In Italia se ne contavano 48, anche la Basilicata ne ebbe uno. Maria Eisenstein nacque a Vienna da una famiglia ebraica di origini polacche. Si trasferì negli anni '30 a Firenze dove si laureò in Belle Lettere poco prima del suo arresto che avvenne in Sicilia, luogo di residenza del fidanzato.

Quindi il trasferimento a Lanciano, in una vecchia villa abitata da altre 75 internate, dove inizia a redigere il diario per ingannare un tempo sospeso, per sfuggire a paure attenuate solo dalla frivolezza di piccole vanità raramente concesse. Sono scritti in un italiano corretto e forbito

con cui Maria, per giunta, analizza lucidamente le vicende belliche, la politica interna ed internazionale giocata sui loro destini e su quello di milioni di persone sui quali incombe l'esito della guerra.

Il libro è stato presentato oltre che da Capogreco, dagli storici Nicola Lisanti ed Elena Vigilante in occasione della Notte Bianca del Libro 2017 svoltasi lo scorso 2 e 3 agosto a Potenza.

